NOTE NOIRE Quartet
Cd Review – Jazz'Halo

Il Quartetto Note Noire rifiuta di scegliere tra le proprie radici italiane e lo swing gitano in "Nadir" sulla base di nove composizioni originali. È una buona mossa.
Dita che scivolano velocissime sui tasti della fisarmonica, il violino che mantiene un tempo altrettanto alto, la chitarra acustica che genera un ritmo propulsivo in perfetta armonia con il contrabbasso, è tutto contenuto nell' apertura "Sintho". Per cinquanta minuti i quattro signori hanno fatto sì che l'ascoltatore si godesse l' equilibrio tra allegre melodie da festa e tristezza mediterranea e tra filosofia meditativa e sfoghi ardenti.
Richard Galliano e Astor Piazzolla non sono per niente lontani, e nemmeno Django Reinhardt e Tuur Florizoone. "Monkey's Kiss" è addirittura segnato da un tocco psichedelico mentre ci sono anche punti di contatto con musette e chanson francesi. Fortunatamente, il quartetto non è si lascia sopraffare da questa eredità, ma inserisce queste influenze nella propria visione personale. Ideale per un festival come il Brosella dove confini tra folk e jazz si confondono costantemente.